

# *Příhody Lišky Bystroušky (La piccola volpe astuta)*

## opera in tre atti e nove quadri di Leoš Janáček

tratta dai testi di Rudolf Tešnohlídek (poi raccolti in un romanzo breve) d'accompagnamento ai disegni di Stanislav Lolek, pubblicati a puntate in «Lidové Noviny», dal 7 aprile al 23 giugno del 1920.

personaggi		voci	doppi ruoli	
IL GUARDIACACCIA	Revírník	baritono		
LA MOGLIE <i>del guardiacaccia</i>	Pí. revírníková	contralto	LA CIVETTA	Sova
IL MAESTRO di scuola	Rechtor	tenore	LA ZANZARA	Komár
IL CURATO	Farář	basso	IL TASSO	Jezevec
HARAŠTA, <i>venditore ambulante</i>	H., <i>obchodník dřívěží</i>	basso		
PÁSEK, <i>oste</i>	P. <i>hostinský</i>	t. del coro		
BYSTROUŠKA		soprano		
LA MOGLIE di Pásek, <i>ostessa</i>	Pí. Pásková, <i>choť hostinského</i>	s. del coro		
LA VOLPE MASCHIO	Lišák	soprano		
LA PICCOLA BYSTROUŠKA	Malá B.	voce bianca		
FRANTÍK	<i>figli del guardiacaccia</i>	s. del coro		
PEPÍK				
LAPÁK, <i>cane</i>	L., <i>pes</i>	mezzo s.		
IL GALLO	Kohout (lett.: cazzo)	soprano	LA GHIANDAIA	sojka
CHOCOLKA, <i>la chioccia</i>	C., <i>slípka</i>	soprano		
IL GRILLO	Cvrček	voci bianche		
LA CAVALLETTA	Kobylka			
LA RANA	skokánek			
INSETTI	Muska			
LIBELLULA BLU	modrá vážka	danzatori		
RICCIO	ježek			
SCOIATTOLI	veverky			
e tutti gli abitanti della foresta	Havět lesní			
Il picchio	Datel	contralto		

# L'opera e la sua fonte

La struttura del racconto (nn. 1-9) è quella annotata dall'autore in partitura, al di là della divisione in quadri; le citazioni dal libretto illustrano le vignette che ne costituiscono la fonte.

## Atto primo

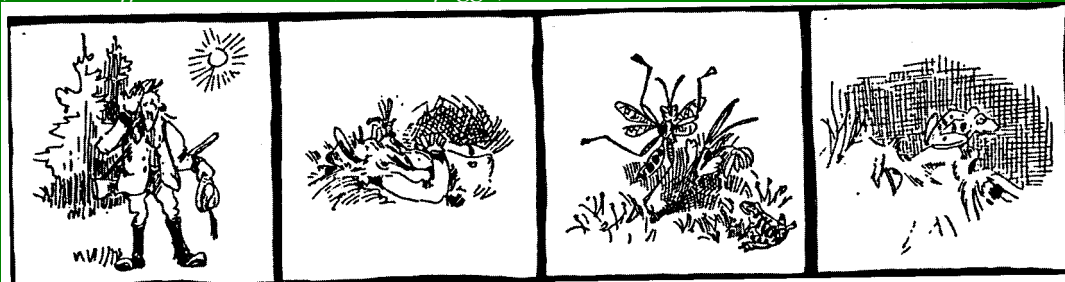
### 1. Come la volpe Bystrouška venne catturata

QUADRO I. *Una gola oscura e umida in un assolato pomeriggio estivo. Sul fondo la tana d'un tasso che fa capolino dalla tana: fuma una lunga pipa. Volteggiano i moscerini: balletto. La libellula azzurra: balletto. La libellula azzurra e i moscerini volano via. Il tasso scompare nella sua tana.*

GUARDIACACCIA Mi sento come la mattina dopo la prima notte di nozze. Ero esausto così!

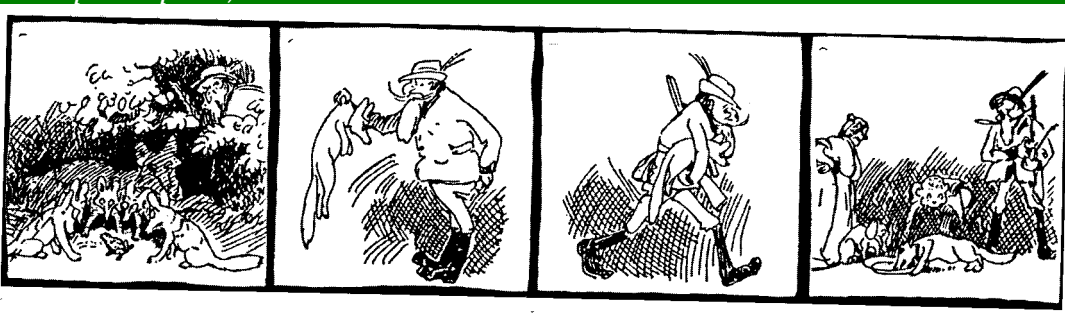
(*Il grillo e la cavalletta: balletto. [...] Si addormenta*) [...]

LA RANA (*cerca di afferrare la zanzare, che le sfugge*) Brèchete



BYSTROUŠKA Mamma!...

GUARDIACACCIA Ti porterò a casa con me: i ragazzi si divertiranno! (*Si mette la volpe sotto il braccio, si butta il fucile in spalla e parte.*)



(Q2) GUARDIACACCIA (*a Lapák, il cane*) Che sorpresa, eh, Lapák!?

MOGLIE DEL GUARDIACACCIA (*sulla soglia di casa*) Solo mosche hai portato a casa! (*versando del latte in una tazza*) Solo mosche!

### 2. Bystrouška nel cortile della casa del guardacaccia

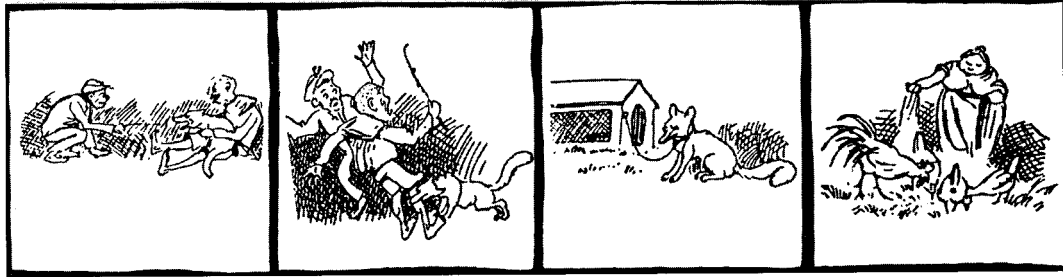
QUADRO II. *Il cortile della casa del guardacaccia. Sole pomeridiano. Autunno.*

(*LAPÁK afferra la volpe per la coda. BYSTROUŠKA afferra il cane che finisce per nascondersi dietro la spazzatura. Bystrouška si accovaccia – PEPÍK e FRANTÍK, i ragazzi, escono di casa in cortile*)

PEPÍK (*afferra la volpe sollevandola fra le braccia*) Scommetto che non sai cos'ho preso! Ho preso una volpe!

FRANTÍK (*agitando un bastone sotto il muso della volpe*) Morde? (*stuzzica la volpe sul muso*)

BYSTROUŠKA (*furiosa*) Per chi mi prendi? Sono forse un cane come Lapák? Ragazzaccio!  
 FRANTÍK Senti il suo grugnito? BYSTROUŠKA Basta!... FRANTÍK Usiamo due bastoni! BYSTROUŠKA Non osare!  
 FRANTÍK Su! (*Col bastone colpisce sul muso la volpe*) BYSTROUŠKA Mi hai colpita! Scorrerà del sangue!  
 (*Attacca PEPÍK*) PEPÍK Bu-bu! Mi morde la gamba!



GUARDIACACCIA Adesso leghiamola! (*Indica la volpe*) BYSTROUŠKA Ou!... ( [...] È l'imbrunire – La volpe riappare nelle vesti d'una fanciulla. Piange nel sonno) Oh!... (*Alba. – La volpe ritorna nella sua forma animale.*)

(*La MOGLIE DEL GUARDIACACCIA esce a nutrire polli e galline.*)

### 3. Bystrouška fa politica – Bystrouška fugge

[BYSTROUŠKA (*scattando*) Ehi, sorelle, che razza di capo avete! Lui vuole solo che soddisfiate la sua lussuria! E questo esige l'uomo da lui.]

BYSTROUŠKA Piuttosto che vedere questa gentaglia (*comincia a scavarsi una tana nell'immondizia*), mi seppellisco viva! (*Tenta di trincerarsi*)

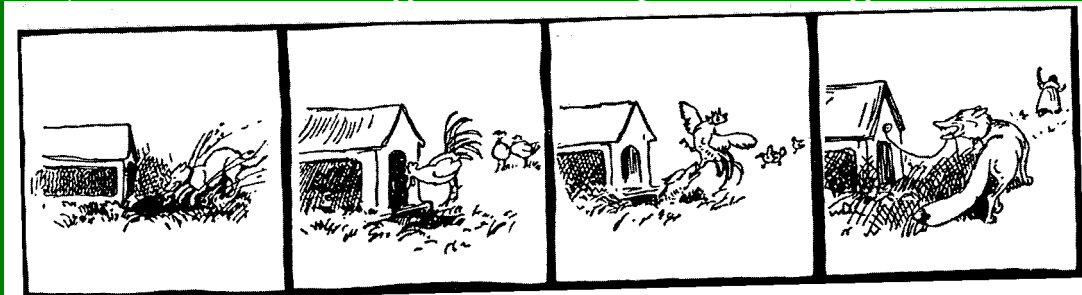
CHOCHOLKA (*terrificata*) Vigliacca! Guardate se è già morta!

(*Le galline corrono a vedere. BYSTROUŠKA afferra il gallo e poi uccide una per una tutte le galline*)

[...]

MOGLIE DEL GUARDIACACCIA Di te farò un bel manicotto! Aspetta, bestiaccia! Ti cacerò a calci! Bestiaccia!

BYSTROUŠKA (*fa un balzo e si decide a scappare*) Adesso o mai più! (*Cerca di strappare la corda.*)



(*Manda a gambe all'aria il guardacaccia, gli passa sopra e corre verso la foresta.*)

## Atto secondo

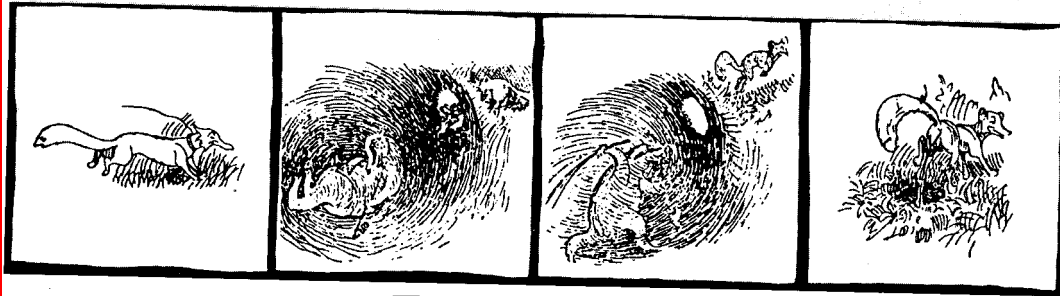
### 4. Bystrouška compie un esproprio

QUADRO III *La foresta. Tana del tasso. Tardo pomeriggio.*

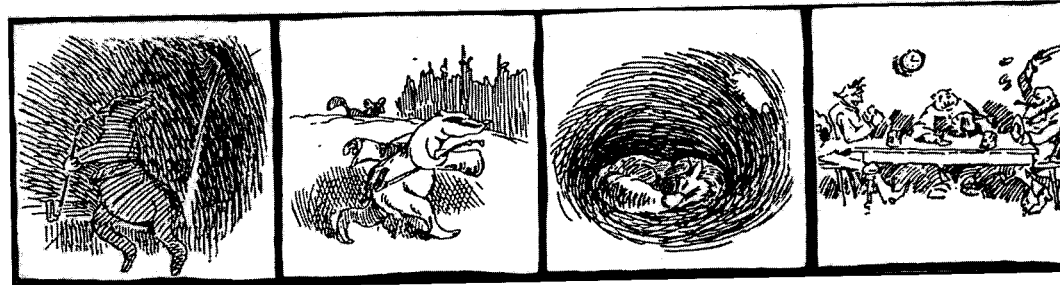
BYSTROUŠKA (*scrutando dentro la tana del tasso*) Oh! TASSO Chi fa tanto rumore? BYSTROUŠKA (*sbircia dentro con gentilezza*) Io, signore! TASSO (*grida*) Vile, pulciosa vagabonda! Aspetta! Finiscila di guardarmi! BYSTROUŠKA Ah ah ah!... Continua, continua, pigrone! Guàrdati, ozioso come un signore! [...] La sua casa basta per tre, ma non permette a una povera creatura come me nemmeno di dare un'occhiata dentro!

TASSO Ti darò una lezione, così non ti comporterai male davanti alla mia dimora! (*Picchia la volpe*)

BYSTROUŠKA (*sollevando la coda*) Sporco bastardo, lurido volgare brutto! Perché mi picchi? Che ti faccio, sporco furfante? Perché mi picchi? [...] Eccoti qualcosa di femminile, giusto per mostrarti la mia riconoscenza



TASSO (emerge dalla sua tana, indignato) Sono sconvolto, la mia morale è offesa! Lascero questa sgradita vicinanza. (Si asciuga una lacrima dal viso e s'incammina verso la foresta con la sua pipa infilata sotto il braccio – BYSTROUŠKA, trionfante, scivola dentro la tana del tasso abbandonata)



QUADRO IV Il brusio d'un'osteria. L'osteria di PÁSEK possiede una stanza per i signori e un bar per gli avventori. Il maestro di scuola gioca a carte col guardacaccia.

QUADRO V La foresta. Sulla sinistra un sentiero porta verso l'alto, lungo una siepe di girasoli in fiore. Notte; chiaro di luna.

MAESTRO DI SCUOLA (camminando lungo il sentiero) O è il mio centro di gravità a muoversi o è la terra a girare da ovest a est. Oggi qualcosa sembra andare alla rovescia. Perché ho trascorso la sera all'osteria? Perché mai dovevo vegliare mentre tutti dormivano? [...] (BYSTROUŠKA fa irruzione e si nasconde dietro un girasole. Il MAESTRO DI SCUOLA fissa il girasole, sorpreso) Staccato! (Si ferma un poco e solleva l'indice) Flageoletto! [...] (La misteriosa apparizione scuote la testa. [...] Nel turbine della passione che scuote il maestro di scuola, il bastone gli cade dalla mano; il maestro di scuola si mette a correre verso la siepe e vi capitombola sopra – BYSTROUŠKA con un balzo si stacca dal girasole e si nasconde dietro la siepe)

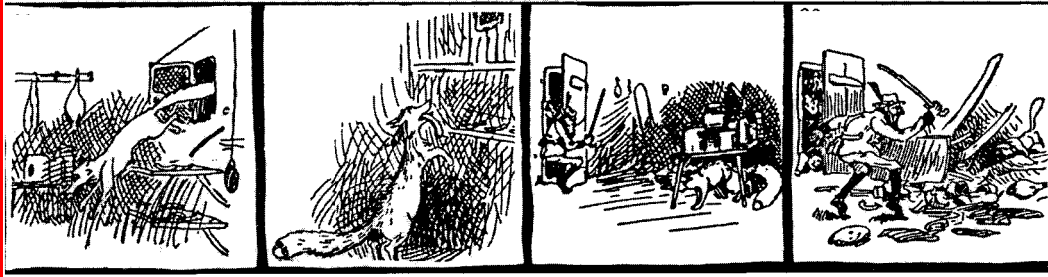


## 5. Bystrouška corteggiata

QUADRO VI Coro dietro la scena. La tana della volpe. Notte d'estate, chiaro di luna. La volpe accovacciata posa il muso sulle zampe anteriori. Rumori fra i cespugli.

BYSTROUŠKA Di solito rubavo! Una volta – a pensarlo mi viene la pelle d'oca – m'han colta in flagrante! Ma una volpe sa come badare a se stessa! E io l'ho fatto! So come tirar fuori la lingua. M'hanno picchiata! Ci ho rimesso la punta della coda. Il forestiero m'ha minacciato: «Aspetta, ti ucciderò! – Quando sarò morta, le strapperò la sua lingua ingorda. E tu, moglie mia, avrai una veste di pelliccia, degna d'una contessa». «Non ti vergogni, vecchio, a torturare un animale?» (VOLPE MASCHIO la fissa con crescente stupore) «Se mi picchierai ancora, mi difenderò. Sei così spilorcio da lesinarmi un brandello di carne? Tu hai di tutto a sufficienza, e io niente. Non sono una mendicante, quindi mi prendo un boccone. Picchiami se vuoi! Ma poi verrà la volta tua!» E quello mi picchiava (strillando) «Tiranno! Avrai quel che ti meriti!» Si mise a vacillare come un albero

abbattuto:



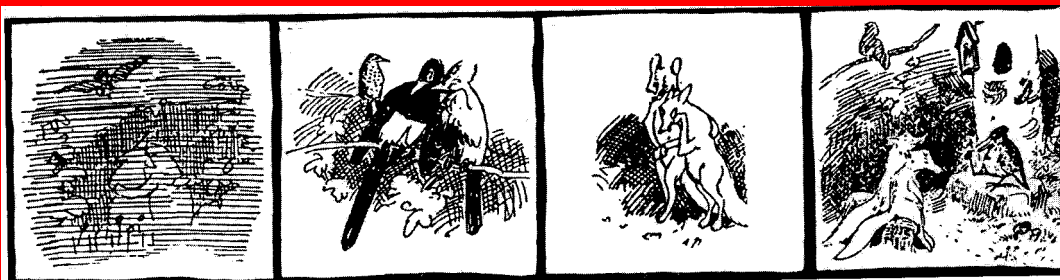
io scappai via. Da allora sono di nuovo un animale. La foresta era più oscura della notte, ma mi sentivo libera!



VOLPE MASCHIO (*piega la testa e mette la coda lungo quella della volpe; poi le bacia l'orecchio: è il primo bacio*) Non siete mai stata innamorata prima? BYSTROUŠKA (*timidamente*) No. Voi invece? Tante volte? [...] MASCHIO ... allora, senza pensarci due volte, le chiederò: Mi amate? [...] Amo la tua anima, non il tuo corpo. Non scuotere la testa! Vedrai, mia Bystrouška, vedrai: su di te in futuro scriveranno opere e romanzi. Vieni qui: smettila di fuggirmi! Vieni, siediti accanto a me! (*Abbraccia BYSTROUŠKA e la bacia appassionatamente.*) Mi desideri? Non piangere! Anch'io vorrei piangere di gioia. Mi vuoi? BYSTROUŠKA (*umilmente*) Sì, ti voglio!

## 6. Amore e matrimonio di Bystrouška

BYSTROUŠKA (*mentre ricompare uggolando dalla sua tana*) Aooo!... VOLPE MASCHIO (*mentre esce strisciando dalla tana della volpe*) Perché piangi? Perché ti lamenti? Che ti è successo, cara? Perché le lacrime scendono dalle tue guance? BYSTROUŠKA Non lo sai? Non lo indovini? VOLPE MASCHIO No, dimmi! BYSTROUŠKA (*gli sussurra qualcosa nell'orecchio, e lo abbraccia*) Che farai di me, adesso? VOLPE MASCHIO (*abbassando le zampe anteriori*) In quel caso andremo dritti dritti dal parroco. PICCHIO (*sorge la testa da un sorbo selvatico, e dice con voce risentita:*) Era ora! Cosa volete? VOLPE MASCHIO Vogliamo... ehm... ecco... sposarci! VOCE DELLA FORESTA Oh!... PICCHIO Intendete fare le pubblicazioni, vero? (*Li sposa*) Ehm... Zlatohrbítek prende in moglie Bystrouška! (*Voci della foresta. Festa nuziale. Balletto*)



## Atto terzo

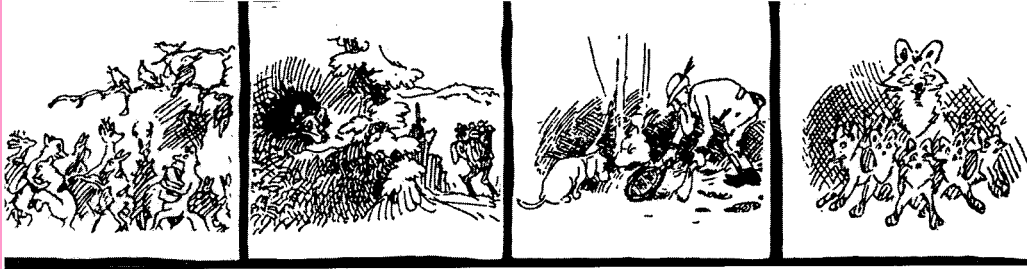
### 7. Bystrouška fronteggia Harašta

QUADRO VII *Ai margini della foresta. Autunno. Mezzogiorno. Cielo sereno.*

VOLPACCHIOTTI (*irrompono in scena a passo di danza; assieme al volpe maschio e BYSTROUŠKA*) Una volpe corre per i boschi / con un sacco di patate; / corri, leprotto, seguila, / rubale il pepe! Una volpe corre

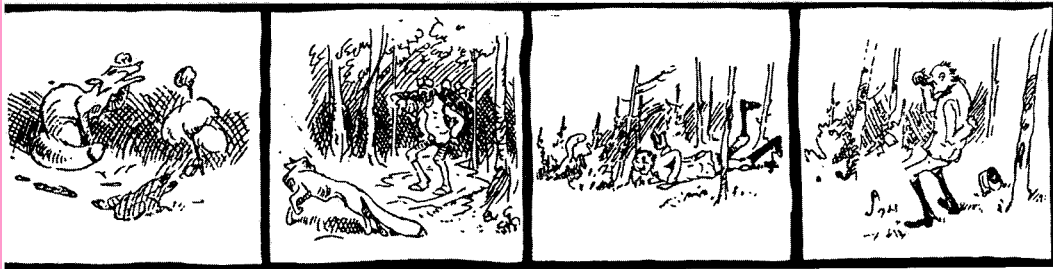
per i boschi [...]

BYSTROUŠKA Un uomo è stato qui e ha abbandonato la lepre! Possibile? L'ha raccolta, poi l'ha rimessa giù!  
VOLPE MASCHIO Attenta! È una trappola! VOLPACCHIOTTO So cos'è: una trappola!

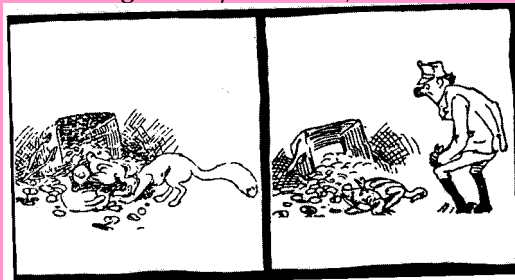


## 8. Come Bystrouška trova la morte

HARAŠTA Un giorno andavo / per il verde boschetto, / raccolsi foglie verdi / nel mio bianco fazzoletto.  
BYSTROUŠKA Chi fa tanto rumore? Fila via, nasconditi! (HARAŠTA si avvicina con una cesta di polli) Perché non dovrei andare a vedere di che razza d'uomo si tratta? (Si distende in modo che HARAŠTA la veda)  
HARAŠTA (s'avvede della volpe e subito depono la cesta per terra) Deponi la cesta, Harašta! Harašta, prendi il fucile! (Prende il fucile dalla cesta e lo carica) L'avrò! Ne farò un bel manicotto per Terynka! BYSTROUŠKA È quello che vuoi? (Avanza lentamente lungo il sentiero. Fa dei balzi goffi, quasi non potesse camminare sulle quattro zampe. HARAŠTA tenta di afferrarla; prende la mira; abbassa il fucile quando la volpe si nasconde per poi ricomparire) BYSTROUŠKA Picchiata e uccisa solo perché sono una volpe! (HARAŠTA insegue la volpe lungo il declivio) Picchiata... Uccisa... HARAŠTA (incespica e cade) Buon Dio! BYSTROUŠKA Bada al tuo naso! Attento al tuo cesto! (Si precipita verso il cesto. I volpacchiotti arrivano di corsa e uccidono i polli)



HARAŠTA Oh oh oh! (Con le dita si palpa il naso contuso) Buon Dio! Che dirò a Terynka? Oh Dio!... Il diavolo in persona l'ha mandata sulla mia strada! (Barcollando pesantemente torna verso la sua cesta)  
BYSTROUŠKA Picchiata... Uccisa... (Le piume volano dalla cesta.) ... solo perché sono una volpe!... (HARAŠTA resta fermo, immobile, senza parole) Se rubo un pollo, qualcuno piangerà? HARAŠTA (in un momento di rabbia e di tormento, spara ai volpacchiotti senza prendere la mira) Prendete questo! (I volpacchiotti corrono via in una nuvola di piume – BYSTROUŠKA giace in fin di vita.)



## 9. Una piccola Bystrouška immagine vivente di sua madre

QUADRO VIII *In un giardino, in casa di Pásek: vialetto del gioco dei birilli. Insolito silenzio.*

MAESTRO DI SCUOLA (sorpreso, con gentilezza) È presto: dove andate? GUARDIACACCIA (pagando il conto) Dove? Nella foresta, poi a casa. Ho lasciato a casa il cane, ha male alle zampe. Deve riposare. Sta invecchiando, proprio come noi. Ne è passato di tempo da quando eravamo giovani e pazzi! Ora siamo felici di sdraiarci per un riposino, e non ce la sentiamo di uscire di casa! (Esce.)

QUADRO IX *Vallata arida, cupa, la stessa dell'Atto I. Raggi di sole dopo la pioggia.*

GUARDIACACCIA (*salendo l'altura, di buonumore*) Non avevo sognato? (*Accarezza un bel fungo*) Come un soldatino di latta! Con la testa color nocciola, come quella d'un bimbo! – È una fiaba o è tutto vero? Fiaba o verità? Quanti anni son trascorsi da quando due giovani son passati da qui? Lei era come un giovane abete. Lui come una cupa foresta. E raccoglievamo funghi, li calpestavamo, li schiacciavamo, perché... l'amore ci aveva accecati. Ma molte volte coglievamo baci: quanti baci coglievamo!

Era il giorno dopo le nostre nozze.

(*Sale in cima alla collina, si siede e appoggia il fucile contro il ginocchio*)

Non fosse per le mosche, in questo momento mi potrei addormentare. Sono felice quando il sole brilla nella sera... Come appare splendida la foresta! Quando le ninfe del bosco, coperte di vesti leggere, torneranno alle loro sedi estive, insieme torneranno maggio e amore! Ci saluteranno versando lacrime di gioia! Riverseranno ancora dolce felicità in migliaia di fiori: nelle primule, nelle violette, negli anemoni.

Ogni creatura passerà oltre a capo chino e capirà che una soprannaturale beatitudine è sopraggiunta nella vita.

(*Si addormenta sorridendo. Gli alberi si agitano appena. Sullo sfondo compare un sorbo; e il picchio, la civetta, la libellula e tutti gli animali dell'Atto I. Si ridesta dal sogno*)

Oh! Ma Bystrouška non è qui!?

(*Una giovane volpe corre verso il guardacaccia*)

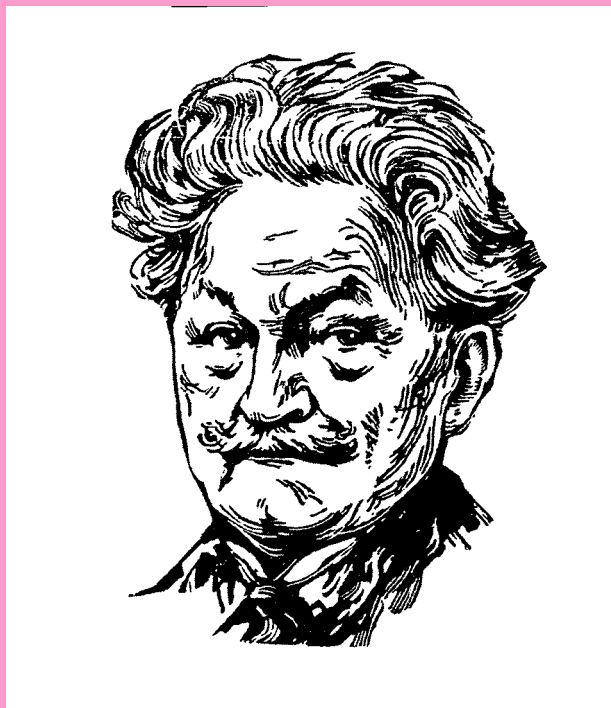
Eccola! Piccola, viziata... sogghignante... l'immagine vivente di sua madre... Aspetta, ti catturerò come tua madre, ma ti alleverò meglio, così non scriveranno di me e di te sui giornali!

(*Si alza; allunga le braccia per catturarla, invece afferra un ranocchio. Gli animali cominciano a svegliarsi*)

Gelida bestiola! Come mai tu qui?

PICCOLA RANA Non sono quello che pensi... quello era mio nonno... Mi hanno ra-ra-raccontato molto di voi...

(*Il guardacaccia si scorda del fucile che finisce a terra.*)



**Fine**